

Area di ricarica della falda

Visita al bosco limite

Evento del convegno finale AQUOR

Si sta concludendo il progetto europeo LIFE AQUOR, promosso dalla Provincia di Vicenza e del quale il nostro Consorzio è partner.

Il progetto AQUOR è iniziato nel 2011 e con un lavoro pluriennale ha avuto come obiettivi il risparmio idrico e la ricarica artificiale della falda dell'alta pianura vicentina.

In occasione della chiusura delle attività, che hanno ottenuto un buon successo, è stato organizzato un ciclo di seminari ed eventi, tra cui la visita al "Bosco Limite" a Carmignano di Brenta, che si è tenuto il giorno 15 aprile.

BOSCO LIMITE - Natura Fuori Porta

Il progetto, iniziato nel 2012, sta vedendo la creazione di una foresta a Carmignano di Brenta (Padova), in un'area coltivata nei precedenti venti anni a mais.



Il corridoio ecologico di 25.000 m² per la vicina Area Natura 2000 delle "Grave e Zone umide della Brenta" serve da impianto sperimentale per la ricarica della falda freatica su iniziativa e gestione idrica del Consorzio di bonifica Brenta (finanziamento europeo Life).

Sostenibilità Ambientale

Biodiversità: le specie vegetali stanno passando da una (mais) a 55, di cui 15 arboree. Il bosco diventerà dimora e sito di nidificazione per almeno 20 specie di uccelli.

Acqua e ricarica falda: a differenza del mais il bosco non richiede irrigazione. Sono risparmiati 12000 m³ di acqua/anno. Inoltre, attraverso 1200 metri di canali, l'area nel 2013-2014 ha infiltrato una media di 200 litri al secondo di acqua in falda attraverso il processo naturale di percolazione dell'acqua su terreni permeabili.

Gas effetto serra: in accordo con le politiche di Kyoto la riduzione totale delle emissioni di anidride carbonica sarà in 30 anni pari a 1500 tCO₂, ossia 50 tCO₂ anno.

Paesaggio: il progetto sta portando alla creazione di un Querceto Carpineto tipico della Pianura Padana, ricostituendo un paesaggio storico unico nel suo genere.

Altri aspetti interessanti

- Una partnership tra privati (proprietario, sponsor e popolazione che adotta le piante) ed enti pubblici (tra cui in prima fila il Consorzio di bonifica Brenta) per creare un modello replicabile nelle aree fragili ad alta urbanizzazione (alto costo opportunità della biodiversità);
- Possibilità di calcolo dei servizi ecosistemici, ad esempio la ricarica della falda per acqua potabile delle Province Rovigo e Padova;
- Creazione di infrastruttura verde attraverso agroforestazione: il reddito da entrate multiple ed accumulate ad inizio progetto permette la sostenibilità nel lungo termine;
- E' un'esperienza di svelamento della biodiversità che ha permesso di sviluppare professionalità, posti di lavoro, redditi per la durata di 30 anni